



DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

allo Sportello Unico per l'Edilizia

ONEROSA NON ONEROSA

Comune di Faenza
 PROTOCOLLO GENERALE
 N. _____ del _____
 Class. _____ Fasc. _____

Comune di Faenza

Marca da bollo
 (da applicare sulla copia per ricevuta)

Pratica SUAP n. _____
 Riscossi diritti di segreteria € 100,00
 Registrazione n. _____ del 13 MAG. 2010
 l'Addetto _____

RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(nome e cognome)
 nella qualità di _____ dell'impresa _____
 residente/con sede legale in _____ n. _____
(via, piazza, ecc.)
 a _____ (_____) CAP _____ Tel. _____ e-mail _____
(città) (prov.)
 Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | P. IVA | | | | | | | | | |
 altri (si allega l'elenco)
 avente titolo alla richiesta in qualità di _____

COMUNICA
 ai sensi del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e della LR 25 novembre 2002, n. 31 (artt. 8, 9 e 10)

di dare inizio, in data _____ (*) nel suddetto immobile, all'esecuzione dei seguenti interventi (*):

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA;
- RISANAMENTO CONSERVATIVO E RESTAURO;
- ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE;
- RECINZIONI, MURI DI CINTA e CANCELLATE;
- RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA;
- RECUPERO A FINI ABITATIVI DEI SOTTOTETTI;
- MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO SENZA OPERE;
- MODIFICHE ATTIVITA' SPORTIVE senza creazione di volumetrie;
- IMPIANTI TECNOLOGICI AL SERVIZIO DI EDIFICI ESISTENTI;
- MODIFICHE PROGETTUALI E VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA di cui all'art. 19 della LR 31/2002, relative a

DIA/PdC originario PROT. n. _____ del _____, con scadenza di fine lavori in data _____

- PARCHEGGI PERTINENZIALI;
- OPERE PERTINENZIALI;
- SIGNIFICATIVI MOVIMENTI DI TERRA e CARTELLONI PUBBLICITARI;
- ALTRI INTERVENTI (consentiti da leggi, regolamenti e/o Atti comunali);

DIA SPONTANEAMENTE EFFETTUATA PER INTERVENTI IN CORSO DI ESECUZIONE (art. 18 LR 23/2004)
 "2. La denuncia di inizio attività spontaneamente effettuata quando l'intervento è in corso di esecuzione, comporta il pagamento, a titolo di sanzione, della somma di 2.000 Euro, fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 3."

ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' (art. 36 DPR 380/2001 / art. 17 LR 23/2004)
 "4. La richiesta del titolo abilitativo in sanatoria è accompagnata dalla dichiarazione del professionista abilitato che attesti, ai sensi dell'art. 481 del codice penale, le necessarie conformità. [omissis]"

SETTORE TERRITORIO
 Responsabile del procedimento: _____ Tel. 0546/ _____
 Termine per la conclusione del procedimento: gg. 30 decorrente dal _____
 Ufficio per la visione degli atti: Servizio Gestione Edilizia - Via Zanelli 4

VISTO DELL'ISTRUTTORE (3)
 per la presentazione della DIA

07 GIU. 2010

Consenso con del tech. Coselli Rodolfo

ASTE GIUDIZIARIE
IDENTIFICAZIONE IMMOBILE
OGGETTO DI INTERVENTO
relativamente all'immobile sito in FAENZA via PAVEGNANA n.
ad uso RESIDENZIALE identificato al
CATASTO: C.T. C.F. Foglio/i n. 117 Mappale/i n° 553 sub
PRG: Art. PRG n. SCHEDA n.

ASTE GIUDIZIARIE
PROGETTISTA
Il progettista abilitato è: DAVIDE CRISTOFANI, CLAUDIO GROSSI VAENTINA (TARANTO)
(titolo, nome e cognome, ragione sociale)
via n. FAENZA (RA) CAP 41018
(città) (prov.)
tel. e-mail CF/P.IVA |.....|

ASTE GIUDIZIARIE
PROGETTISTA STRUTTURALE
Il progettista strutturale è: MARCO PERON
(titolo, nome e cognome, ragione sociale)
via n. FAENZA (RA) CAP 41018
(città) (prov.)
tel. e-mail CF/P.IVA |.....|

ASTE GIUDIZIARIE
DIRETTORE DEI LAVORI
Il direttore dei lavori è: ATTILIO DE RANGO
(titolo, nome e cognome, ragione sociale)
via n. ZUPRANO (CS) CAP 87040
(città) (prov.)
tel. e-mail CF/P.IVA |.....|

ASTE GIUDIZIARIE
IMPRESA ESECUTRICE


ASTE GIUDIZIARIE
PRATICHE PRECEDENTI
 Permesso di Costruire Prot. n. del n. del
 Valutazione preventiva Prot. n. del
 D.I.A. Prot. n. del
 Condono edilizio Prot. n. del n. del
 Strumenti Attuativi (Progetti Unitari, Piani Particolareggiati, ecc.) Prot. n. del

ADEMPIMENTI IN ORDINE ALLA SICUREZZA DEL CANTIERE E AL MERCATO DEL LAVORO

(art. 3, c. 8, del D.Lgs 494/1996, come modificato dall'art. 86 del D.Lgs 276/2003, successivamente modificato dall'art. 20 del D.Lgs 251/2004; DM 24 ottobre 2007)

- Si allega il DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC) (*);
- Si allega dichiarazione (resa dall'impresa esecutrice) dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, e del contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (D.Lgs. 42/2004)

BENI CULTURALI

L'intervento è soggetto non è soggetto alla preventiva approvazione della Soprintendenza;
(Parte II, art. 21, D.Lgs 42/2004)

BENI PAESAGGISTICI

L'intervento è soggetto non è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica;
(Parte III, art. 146, D.Lgs 42/2004)

ai sensi del comma 4 dell'art. 10 LR 31/2002 i lavori possono iniziare, a seguito del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, trascorsi comunque i termini (60 giorni) per l'esercizio del potere di annullamento da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;

ADEMPIMENTI PER LA FINE LAVORI E PER L'AGIBILITA'

Al termine dei lavori, il sottoscritto si impegna ad inviare al Comune comunicazione della data di ultimazione degli stessi, consapevole che la durata dei lavori non potrà eccedere 3 anni.

Entro 15 giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori, il sottoscritto si impegna, ai sensi dell'art. 21 della LR 31/2002, a richiedere il certificato di conformità edilizia e agibilità (nel caso di interventi di ristrutturazione) o a presentare la scheda tecnica descrittiva (per gli altri interventi), consapevole delle sanzioni previste dalla legge.

NOTE AL TESTO

- (*) non prima di 30 giorni dalla data di protocollazione della presente denuncia.
- (†) elenco sintetico e indicativo. La descrizione di legge degli interventi è riportata in fondo al modulo.
- (3) Il richiedente o il tecnico asseverante, prima della protocollazione della DIA, può verificarne il contenuto insieme ad un istruttore tecnico comunale. Il visto dell'istruttore non costituisce esito di istruttoria, che sarà comunque effettuata secondo quanto disposto dall'art. 11 della LR 31/2002.
- (4) Il DURC deve essere presentato in originale. Su richiesta, l'ufficio potrà farne copia conforme.

SI AUTORIZZA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.Lgs 196/2003)

I... PROPRIETARI...
o avente titolo

(firme)

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritt. DAVIDE CRISTOFANI FUSCA (PES. VALENTINA MAZZOTTI) CF/P.IVA XXXXXXXXXX

iscritto all'Albo/Collegio ORDINE DEGLI ARCHITETTI della Provincia di RAVENNA

con studio in FAENZA via XXXXXXXXXX n. XXXX tel. XXXXXXXXXX

eseguiti i necessari accertamenti di carattere igienico e statico e proceduto a sopralluogo di verifica, in qualità di progettista abilitato e di direttore dei lavori, con riferimento all'immobile oggetto della presente denuncia di inizio attività, di proprietà di

DICHIARA

1) che le opere da eseguire sugli immobili sopraindicati rientrano tra quelle previste agli artt. 8 e 9 della LR 25 novembre 2002, n. 31 e consistono negli interventi dettagliatamente descritti nella seguente relazione tecnica e negli elaborati grafici che fanno parte integrante della presente Denuncia di inizio attività.

la relazione tecnica è allegata a parte, in quanto necessita di maggiore spazio)

VD ALLEGATO - 1

- 2) che sarà apposto un cartello, in posizione ben visibile dalla pubblica via, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Edilizio comunale, dell'art. 4 Legge n. 47/1985 e Legge n. 46/1990;
- 3) che sarà presentata in Comune la comunicazione di FINE LAVORI, nei termini di legge;

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di attenersi a quanto prescritto dalla vigente legislazione urbanistica edilizia e dalle norme di Codice Civile in materia; di avere preso conoscenza del regolamento edilizio, del regolamento comunale d'igiene, delle norme di attuazione del vigente P.R.G., di salvaguardare i diritti dei terzi ed eventuali servitù gravanti sul lotto di proprietà; dichiarano inoltre che i dati forniti nel presente questionario e nella documentazione allegata corrispondono al vero ed esattamente a quanto riportato negli elaborati grafici, in cui la situazione attuale viene raffigurata in maniera del tutto corrispondente a quanto esistente, con la consapevolezza che la documentazione presentata non costituisce in alcun modo sanatoria di eventuali opere antecedenti eseguite senza le necessarie autorizzazioni di legge o in difformità delle stesse.

ALLEGATI

DICHIARAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA contenente l'ASSEVERAZIONE di cui all'art. 10, comma 1, LR 31/2002 resa ai sensi dell'art. 481 del Codice penale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROPRIETARIO O ALTRO AVENTE TITOLO con allegata copia del documento di identità (o in alternativa copia dell'atto comprovante la proprietà dell'immobile)

Dichiarazione antimafia (per imprese);

DEPOSITO PRATICA SISMICA Prot. n. del

Relazione storico-critica per interventi in centro storico o su edifici di valore;

Documentazione fotografica;

Estratto di mappa catastale;

Planimetrie catastali;

Visure catastali;

Calcolo del contributo di costruzione;

Ricevuta del versamento del contributo di costruzione effettuato in data

Elaborati grafici consistenti nelle seguenti tavole:

TAV. n. VD 1.3 T.ERA A COMPAGNAMENTO

TAV. n.

TAV. n.

TAV. n.

Altro

DATA

SI AUTORIZZA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.Lgs 196/2003)

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
 E DEI PAESAGGISTI
 DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
 429
 VALENTINA MAZZOTTI
 ARCHITETTO

IL PROGETTISTA ASSEVERANTE
 (firma e timbro professionale)

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
 E DEI PAESAGGISTI
 DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
 429
 VALENTINA MAZZOTTI
 ARCHITETTO

INTERVENTI SOGGETTI A DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' OBBLIGATORIA (art. 8, comma 1, LR 26 novembre 2002, n. 31)

- a) gli interventi di manutenzione straordinaria;
- b) gli interventi di risanamento conservativo e restauro;
- c) gli interventi, consistenti in manufatti, di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti qualora interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui al titolo I del D.Lgs n. 490 del 1999, nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali ovvero riguardino elementi strutturali dell'edificio o alterino anche la sagoma dell'edificio;
- d) le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate;
- e) gli interventi di ristrutturazione edilizia;
- f) gli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti nei casi e nei limiti di cui alla LR 11/1998;
- g) mutamenti di destinazione d'uso senza opere;
- h) le modifiche funzionali di impianti esistenti già destinate ad attività sportive senza creazione di volumetrie;
- i) l'installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;
- j) le modifiche progettuali e variazioni in corso d'opera di cui agli artt. 18 e 19, LR 31/2002;
- k) la realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza di unità immobiliari, nei casi di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122, esclusi gli immobili collocati nei centri storici;
- l) le opere pertinenziali purchè non qualificate come interventi di nuova costruzione, secondo quanto disposto dalla lettera g.6) dell'Allegato alla presente legge;
- m) i significativi MOVIMENTI DI TERRA senza opere non connessi all'attività agricola e l'apposizione di cartelloni pubblicitari, secondo quanto stabilito dal RUE.

STATO CONCESSIONATO

ASTE GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

STATO MODIFICATO

ASTE GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Genova e Firenze

Plano particolareggiato di intermedia subasta
10.000,00 m² di quartiere 1° e 2° quartiere concessional

Responsabile di procedimento condati di quartiere 1° e 2° quartiere concessional
per: Mauro Bernocchi

Il sottoscritto
AUTORITÀ GIUDIZIARIA

TAVOLA 3

INTRODUZIONE ALL'OPERA DI INTERMEDIA SUBASTA
10.000,00 m² di quartiere 1° e 2° quartiere concessional

data: 19/07/2009

prodotto e approvato:

avanti: Aste Giudiziarie

magaze

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

STATO CONCESSIONATO



STATO MODIFICATO



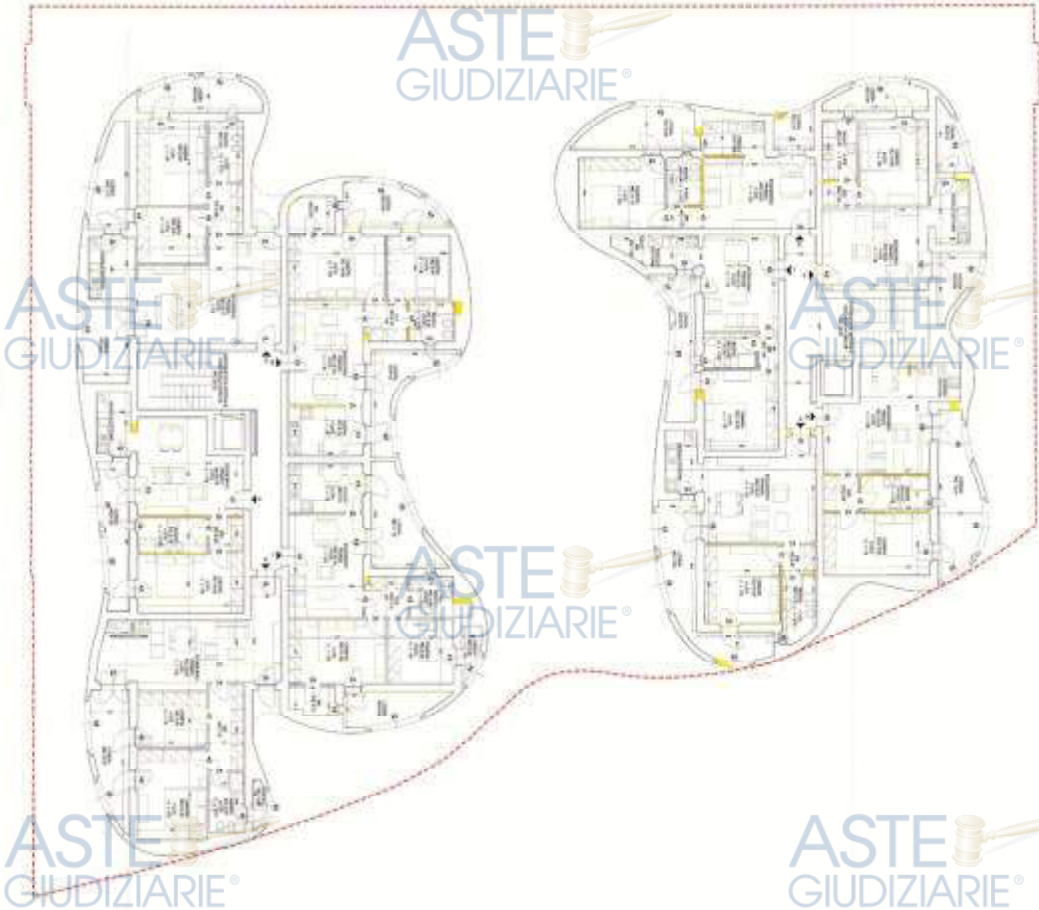
QUADRO VOLUMI

Complexo	Vol. m ³	Superficie m ²
Complexo A	1000	1000
Complexo B	1000	1000
Complexo C	1000	1000
Complexo D	1000	1000
Complexo E	1000	1000
Complexo F	1000	1000
Complexo G	1000	1000
Complexo H	1000	1000
Complexo I	1000	1000
Complexo J	1000	1000
Complexo K	1000	1000
Complexo L	1000	1000
Complexo M	1000	1000
Complexo N	1000	1000
Complexo O	1000	1000
Complexo P	1000	1000
Complexo Q	1000	1000
Complexo R	1000	1000
Complexo S	1000	1000
Complexo T	1000	1000
Complexo U	1000	1000
Complexo V	1000	1000
Complexo W	1000	1000
Complexo X	1000	1000
Complexo Y	1000	1000
Complexo Z	1000	1000



TAVOLA 4

STATO CONCESSIONATO



STATO MODIFICATO



CALCOLO VOLUMI

Complesso A		M3	SA	SA'
Volume	417,00			
Volume coperto	22,50			
Volume scoperto	394,50			
Area coperta	6.000,00			
Area scoperta	1.310,00			
Volume su area coperta	68,33			
Volume su area scoperta	299,67			
Totale SA	7374,00	110	1284	15

Complesso B		M3	SA	SA'
Volume	89,00			
Volume coperto	8,00			
Volume scoperto	81,00			
Area coperta	1.210,00			
Area scoperta	310,00			
Volume su area coperta	6,61			
Volume su area scoperta	261,00			
Totale SA	1520,00	110	1580	10



Autoscuola di Fano - Piano autorivelato di massima qualità
 Contorni di quartiere n° 10 "Quartiere autorivisto"

Responsabile di progetto: Arch. Massimo Riccardi

ASTE GIUDIZIARIE

TAVOLA 5

Planimetria piano primo

Autoscuola di Fano

Progetto: Arch. Giancarlo Corbelli, Ing. Roberto Nelli, Arch. Giancarlo

magazine

